



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

Class. 34.43.01/17.44.2/2019

Allegati:

Al

Ministero dell'Ambiente e
della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

al Ministero dell'Ambiente e
della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.mite.gov.it

alla Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
autostradepertalia@pec.autostrade.it

e p.c. Alla

Soprintendenza Archeologia Belle
Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la
provincia di La Spezia
sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e
paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e
paesaggio

Oggetto

[ID: 10417] Svincolo di Pegli - Adeguamento viabilità di collegamento con la S.S. 1.
Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e
Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. n. 120/2017, art. 9.
Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs 152/2006.
Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A.
Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 24, c. 4 del D. Lgs. 152/2006.

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione consegnata, pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, con nota prot. 18978 del 17/11/2023, sentiti per le



vie brevi i Servv. II e III della DG ABAP, **questa Soprintendenza Speciale, rileva la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.**

PREMESSA: SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

Le opere in progetto rientrano all'interno delle seguenti aree vincolate da un punto di vista paesaggistico e risultano limitrofe ai seguenti beni monumentali:

1. *“Sede Stradale della Via Aurelia In Provincia di Genova per una profondità di m. 50 sia a monte che a valle”*, vincolo istituito con D.M. del 19/06/1958 ex Legge 29 giugno 1939, n. 1497;
2. Area tutelata come di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie ex l'art. 142, lett. a) del D.Lgs. 42/2004, *“...territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare...”*.
3. Villa Rostan-Reggio, palazzo residenziale e parco realizzato nel XVI e restaurato nel XVIII sec., vincolo architettonico con D.M. 28/8/1934 ai sensi della L. 364/1909;
4. Chiesa Parrocchiale dei SS Nazario e Celso e oratorio omonimo, edifici di culto risalenti nella veste monumentale attuale al XVII sec. ma di cui si ha notizia a partire dal XII sec., vincolo architettonico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 10 c. 1, rispettivamente con D.D.R del 30/3/2011 e D.D.R. del 25/3/2011);

L'area di progetto, individuata alla Tav 15 del PTCP della Regione Liguria ricade in Ambito 53C ed è soggetta a Regime normativo - Assetto Insediativo TU - TESSUTO URBANO (Trattandosi di parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica);

La collocazione geografica dell'area di intervento rientra nel contesto paesaggistico dell'area di Pegli, caratterizzato da fasi di crescita e stratificazioni urbane successive, tra le quali emergono segni morfologici eterogenei per epoca, natura e forme:

- il tracciato della via Aurelia e gli insediamenti urbani su essa attestati;
- gli insediamenti produttivi chimici e petrolchimici risalenti al 1902-1920;
- le urbanizzazioni degli anni '50-'70 del secolo scorso, prevalentemente a carattere residenziale;
- il tracciato dell'autostrada A10, realizzato nel 1967;

Il progetto si colloca in posizione tangente al tracciato dell'attuale via antica romana di Pegli, che, sebbene non vi siano conferme archeologiche circa una sua corrispondenza con il tracciato stradale romano di cui è stato individuato un tratto in via Laviosa, è indiziata di risalire ad epoca antica per la presenza lungo il suo percorso della chiesa dedicata ai santi Nazario e Celso, documentata nel 1210 ma presumibilmente già esistente prima dell'XI secolo.



CONSIDERATO che, a seguito del ricevimento da parte della SABAP competente del documento di verifica preventiva di interesse archeologico che evidenzia un rischio archeologico rilevante sull'intera area del progetto, è stata attivata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, così come previsto dal D. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 8 prescrivendo quali indagini preliminari di prima fase lo sviluppo di uno studio geo-archeologico dell'area di intervento;

ACQUISITI, da parte della SABAP competente con prot. 15642 del 27/09/2023, gli elaborati relativi alla lettura stratigrafica delle indagini geognostiche nell'ambito di verifica preventiva dell'interesse archeologico – prima fase, che hanno evidenziato strutture murarie in pietra e laterizi a circa 60 cm dal p.d.c., forse interpretabile come canaletta di probabile età moderna (sondaggio SVP4), un utilizzo a scopi agricoli dell'area antecedente l'urbanizzazione, sistemazioni del reticolo viario con deviazione di un piccolo corso d'acqua al di sopra dei depositi alluvionali terrazzati (SVP1 e SVP 2) e depositi riconducibili al conoide olocenico del torrente Varenna (SVP4 e SVP5);

RICHIAMATO il successivo prot. 15968 del 03/10/2023 con cui la SABAP competente richiedeva, nell'ambito della progettazione esecutiva dell'opera, il completamento delle indagini archeologiche di prima fase con la realizzazione di due sondaggi archeologici posizionati nel tratto in cui la galleria interrata si sovrappone all'ipotetico tracciato della viabilità storica (via Antica Romana di Pegli);

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE

Ai fini della valutazione del progetto in argomento ritiene necessarie le seguenti integrazioni:

Per quanto riguarda la tutela paesaggistica e monumentale

PRESO ATTO CHE la relazione paesaggistica evidenzia come “l'area di progetto occuperebbe un'area posta in una depressione, a quota inferiore rispetto a quella della villa Rostan-Reggio e la nuova infrastruttura sarà interrata, con galleria artificiale coperta da parco di nuova realizzazione; mentre per la parte a valle del progetto, il nuovo tracciato si connette con la Via Aurelia ripercorrendo la viabilità esistente e si innesta con rotonda che riprende una vecchia connessione presente nelle cartografie storiche del 1930 in corrispondenza dell'asse storico sud di Villa Rostan”;

CONSIDERATO che la documentazione presentata e pubblicata, non consente di accertare se le proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze, appaiono compatibili con i valori paesaggistici tutelati per quanto attiene l'intervento e di poter di esprimere il parere ex art. 146 edl D.Lgs.42/2004;

Si comunica pertanto che, per l'espressione del parere di VIA e ai fini dell'espressione del parere ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, si ritiene necessario integrare la documentazione con i seguenti elaborati:

- idonea documentazione tecnico-descrittiva in relazione alle ricadute del programma di cantierizzazione e di esercizio sul contesto paesaggistico e sui manufatti tutelati ai sensi della parte seconda e terza del Codice, tramite un'adeguata progettazione delle misure compensative di carattere architettonico e paesaggistico previste per entrambe le aree, a nord e a sud, a firma di un architetto paesaggista, che individui chiaramente i rapporti con i suddetti beni culturali e paesaggistici;



- fotoinserimenti realistici delle opere inserite nel contesto;
- elaborati idonei ad individuare le misure di salvaguardia degli esemplari arborei limitrofi all'area di intervento sia durante la fase di cantierizzazione che di esecuzione lavori.

In via collaborativa si suggerisce, sin d'ora, di valutare, fatta eccezione per gli esemplari di Ailanto (*Ailanthus altissima*) e Robinia (*Robinia pseudoacacia*), la possibilità di recupero degli esemplari arborei di cui al censimento vegetazionale allegato al progetto, mediante zollatura e trapianto in area idonea e di verificare quali tipologie arboree siano inseribili nelle aree verdi a progetto con particolare riferimento al franco di coltivazione del sito in esame, e di concordare con la SABAP competente le essenze da utilizzarsi nella definizione dell'assetto del verde individuando in particolare le specie in grado di inserirsi nel contesto in esame senza che le stesse vadano successivamente a interferire negativamente con infrastrutture e manufatti esistenti e non risultino suscettibili a fitopatie stabilmente presenti nei nostri ambienti.

Per quanto riguarda la tutela archeologica

Si ribadisce la richiesta di integrazione delle indagini preventive di prima fase, già trasmessa dalla Sabap competente alla Società richiedente con prot. 15968 del 03/10/2023, consistente nella realizzazione, da parte di ditte archeologiche dotate dei necessari requisiti, di minimo due sondaggi di scavo posizionati nel tratto in cui la galleria interrata si sovrappone all'ipotetico tracciato della viabilità storica (via Antica Romana di Pegli), rammentando che tali sondaggi, da realizzarsi con metodologia archeologica in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio lavori, dovranno avere dimensioni sufficienti a indagare i depositi alluvionali sottostanti i riporti antropici moderni.

Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo la SABAP competente potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Il Funzionario del Serv. V
U.O.T.T. n. 3 - Arch. Giovanni Manieri Elia
tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@cultura.gov.it



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

